

GRANCASSA



SPECIALE MIFID

Notiziario interno della SAS di Complesso Cariparma

La Fiba aderisce alla CISL Internazionale, alla U.N.I.,
alla C.E.S. e ad Amnesty International

LE NOVITA' DELLA MIFID

nuove responsabilita' e nuove opportunita' per i lavoratori bancari

NUMERO 2 GIUGNO 2008

SOMMARIO

PAGINA 1

Le novita' della Mifid

PAGINA 2

Gli obblighi delle banche

PAGINA 3

Le opportunita' per il
bancario

La compliance

PAGINA 4

Elenco referenti
FIBA CISL

A partire dal 1 Novembre 2007 e' entrata in vigore la nuova disciplina degli intermediari e dei mercati, la cosiddetta MIFID (Market in Financial Instrument Directive), disegnata dal parlamento europeo gia' tre anni prima. Il lavoratore bancario si trova quindi ad operare in un ambito delicato con regole da rispettare ben chiare e rischi connessi per la mancata applicazione delle stesse. Proviamo a fare un po' di chiarezza in questo nuovo quadro generale.

CONTRATTUALISTICA
Dal 1 Novembre 2007 tutti i contratti dei nuovi clienti devono essere in regola con la direttiva, mentre per la sostituzione dei contratti della vecchia clientela e' stato concesso il termine del 30 Giugno 2008. Le regole introdotte dalla Mifid sono invece da applicare a tutta la clientela indistintamente a partire dal 1 Novembre 2007.

OBIETTIVI DELLA MIFID

L'obiettivo che si pone la nuova direttiva e' quello di rafforzare le garanzie a tutela dei clienti investitori attraverso maggiore trasparenza, maggiore efficienza e maggior concorrenza.

CLASSIFICAZIONE DEGLI INVESTITORI

Al fine di fornire un adeguato livello di tutela alla clien-

tela, la normativa ha introdotto la classificazione degli investitori individuando tre tipologie: le controparti qualificate, i clienti professionali e i clienti non professionali (o retail).

I TEST DI ADEGUATEZZA

Le banche devono acquisire

tra' dar corso all'operazione.

I TEST DI APPROPRIATEZZA

Le banche hanno l'obbligo di valutare anche l'appropriatezza degli strumenti finanziari offerti. Il gestore deve richiedere le informazioni al cliente sulle sue conoscenze e sulla sua esperienza in materia di investimenti in rapporto al prodotto proposto o richiesto, per poter valutare se questo sia conveniente ed appropriato per il cliente.

DEROGA (EXECUTION ONLY)

La Mifid concede una deroga agli obblighi di informazione, qualora il cliente richieda

d'iniziativa l'esecuzione di uno specifico ordine.

L'ESECUZIONE DELL'ORDINE

Una volta assolti gli obblighi sopra descritti, si passa all'esecuzione dell'ordine del cliente che deve essere fatta dalla Banca rispettando il principio della "best execution". La nuova normativa intende garantire al cliente il raggiungimento del miglior risultato possibile in termini di prezzo, costi, rapidita' di esecuzione e regolamento, dimensione e natura dell'ordine. Sem-



le informazioni corrette dai clienti, per classificarli, ma soprattutto al fine di valutare l'adeguatezza della consulenza prestata e della gestione del portafoglio offerto. Il gestore deve essere sicuro che il cliente comprenda la natura dell'operazione e i rischi ad essa collegati, senza fraintendimenti di sorta. Nel caso il cliente non fornisca in maniera completa tali informazioni, il gestore deve avvertirlo di non essere in grado di stabilire se il prodotto in questione sia per lui adeguato. Se invece il giudizio di adeguatezza risultasse negativo, il collega non po-

CONTINUA A PAGINA 2

IL PRINCIPIO DELLA TRASPARENZA

“Le informazioni da fornire ai clienti devono essere corrette, chiare e veritiere”

MIFIDLA MIFID E IL CCNL

Nel recente rinnovo del CCNL l'art.44, ha previsto l'inserimento di una previsione specifica:

“Le parti stipulanti ritengono opportuno che siano previsti nei sistemi incentivanti anche obiettivi di qualità e che detti sistemi siano coerenti con i principi contenuti nella direttiva MIFID e nelle disposizioni di vigilanza in tema di compliance.”

CONTINUA DA PAGINA 1

pre per garantire tale principio l'ordine dovrà essere eseguito in automatico nella migliore sede d'esecuzione possibile (prima della Mifiid era negoziato solo in Borsa).

PRINCIPIO DELLA TRASPARENZA

Il nuovo quadro normativo stabilisce che le Banche diano alla propria clientela un'informazione appropriata e puntuale, affinché la stessa comprenda i servizi e i prodotti proposti ed i rischi ad essi collegati.

L'IMPORTANZA DELL'ARCHIVIAZIONE

La normativa obbliga le banche a conservare le registrazioni delle operazioni effettuate per i clienti per almeno 5 anni. Inoltre i documenti che sanciscono i rapporti contrattuali devono essere conservati per tutto il tempo di durata del rapporto.

TENEVO DI AVER VISSUTO INVANO FINO A 40 ANNI... POI HO SCOPERTO CHE ANCHIO HO IL MIO BUDGET!



CERTO CHE OGGI IL NOSTRO LAVORO E' FATTO DI BUDGET SFIDANTI E IRRAGGIUNGIBILI... DI STRESS E PSICOFARMACI... TRA 30 ANNI RICORDEREMO DIVERTITI QUESTI MOMENTI!

**GLI OBBLIGHI DEL BANCHIERE**

I cambiamenti dietro le quinte della nostra' operativita'

Oltre alle novità che hanno ricadute dirette sull'operatività dei colleghi, la Mifid introduce importanti cambiamenti anche per le Banche.

LA CONCORRENZA DEI MERCATI

La normativa infatti, al fine di favorire la concorrenza ha eliminato la facoltà per gli Stati membri dell'UE, di imporre ai propri intermediari l'obbligo di negoziare sui mercati regolamentati. La Mifid permette tre tipi di sedi d'esecuzione: i mercati regolamentati, i sistemi multilaterali MTF e gli internalizzatori.

IL PASSAPORTO EUROPEO

D'ora in avanti con la sola autorizzazione del paese d'origine le banche possono fornire i propri servizi in tutta Europa.

GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

La Mifid impone alle banche di dotarsi di una procedura di rilevamento, prevenzione e gestione dei conflitti di interesse, al fine di tutelare la clientela ed evitare che ne subisca danno.

LA DISCIPLINA DEGLI INCENTIVI

Gli intermediari hanno l'obbligo di comunicare alla

clientela gli incentivi percepiti da controparti terze e di dimostrare che tali incentivi non danneggino la qualità del servizio fornito ai clienti, bensì sono volti ad accrescerla. Rientrano in questa casistica i compensi dei servizi di gestione, le commissioni di custodia, e le somme trattenute dal gestore.

IL TRATTAMENTO DEI RECLAMI

La Mifid prevede che chi presta servizi d'investimento come le banche, si doti di procedure operative efficaci e trasparenti per far fronte in maniera rapida ai reclami della clientela retail. E' istituito anche l'obbligo di un apposito registro contenente le misure prese per trattare il singolo reclamo.

LE OPPORTUNITA' PER IL BANCARIO

Il delicato confine tra rischi, tutele e le pressioni commerciali

Il nostro ordinamento ha recepito la Direttiva Europea denominata Mifid, che istituzionalizza il quadro normativo relativo al mercato finanziario ed ai suoi strumenti.

Come detto l'obiettivo della Mifid è rafforzare le garanzie a tutela dei risparmiatori, applicando regole di protezione, informazione e trasparenza.

La Mifid vuole, infatti, che il risparmiatore, quando accede al mercato finanziario, lo possa poter fare con la piena consapevolezza.

Di converso, le società di investimento, le banche in primis, sono obbligate a dimostrare che questo "processo di consapevolezza" sia stato effettuato, accertando quindi le competenze del risparmiatore, la sua situazione finanziaria e i suoi obiettivi.

La Mifid rappresenta uno scudo di protezione per il risparmiatore ancor più robusto rispetto ai tentativi legislativi applicati nel nostro paese dopo gli scandali economici più eclatanti (Cirio, Argentina, Parmalat). Ma evidentemente anche per il bancario la Mifid rappresenta un'opportunità importantissima.

Superato l'evidente impatto burocratico che ricade sul lavoratore alle prese con quantità di carta esponenziali, diventa corretto fare qualche riflessione sulle nuove norme.

Il bancario che si trova ora stretto fra la rigorosa osservanza delle norme da una parte e le aggressive politiche commerciali dall'altra, può trovare nella Mifid stessa il punto di riferimento. La barriera legislativa oltre a salvaguardare il ri-

sparmiatore, diventa infatti fondamentale opportunità da cogliere anche per il lavoratore tenuto evidentemente ad osservare la legge che non può essere aggirata o scavalcata in nome del budget.

Va sottolineato, infatti, come il nuovo quadro normativo attribuisca responsabilità individuali ai dipendenti in relazione alla violazione delle norme.

Questo scenario prefigura anche una nuova frontiera della tutela della categoria dei bancari. In questa ottica la Fiba-Cisl, sin dal recepimento della Mifid, ha organizzato incontri con i lavoratori in varie province per offrire loro una lettura "dalla parte del bancario" del nuovo contesto normativo, al fine di renderli "consapevoli" nel loro lavoro quotidiano e di come l'osservanza della normativa rappresenta la migliore protezione.

La Fiba-Cisl, al fine della massima tutela dei lavoratori bancari, è a disposizione, con tutta la sua organizzazione, per offrire loro il necessario supporto su tutte le problematiche che dovessero insorgere.

**QUELLA DEL COACH
CHE SEGUE MIO MARITO
PER AIUTARLO AD ESSERE
UN DIRIGENTE SERENO
E FELICE
NON E' POI COSI'
UNA CATTIVA IDEA!**



L'ARCHIVIO SALVA GUAI

L'archiviazione dei documenti assume un'importanza fondamentale.

Il collega deve poter in ogni momento futuro essere in grado di giustificare le decisioni prese ed i consigli dati al cliente. Per fare ciò è necessario curare l'archiviazione delle informazioni raccolte. Sia per assolvere l'obbligo della conservazione, ma soprattutto perché rimane il solo mezzo per provare di aver assolto a tutto il processo richiesto dalla MIFID in caso di controversia.



CAPIRE LA COMPLIANCE

La compliance: un altro vocabolo di gran moda da capire meglio. In parole povere è l'attività che individua, valuta, supporta e controlla i rischi di sanzioni legali o amministrative e perdite operative che potrebbero essere causate dal mancato rispetto di leggi, regolamenti e codici di condotta. La compliance è una nuova funzione aziendale che ha lo scopo di preveni-

re il rischio di non conformità dei comportamenti interni alle norme in vigore. L'azienda cerca in questo modo di fare prevenzione allo scopo di salvaguardare la propria reputazione e la fiducia riposta dai clienti, dai dipendenti e dagli azionisti.

I NOSTRI REFERENTI**ORGANO DI COORDINAMENTO****CARIPARMA****SEGRETARIO RESPONSABILE**

ANDREA ZECCA (Parma)

Cellulare.....393 2099792

SEGRETARI DI COORDINAMENTO

LEONELLO BOSCHIROLI (Reggio Emilia)

Cellulare.....393 2099794

SANDRO TESTA (Torino)

Cellulare.....335 5472554

SEGRETARI

ANTONIO PAZIENZA (Milano)

Cellulare.....393 2099746

NICOLA TANZI (Piacenza)

Cellulare.....393 2099840

PARMA

ANDREA ZECCA.....393 2099792

MARCO GUARESCHI334 6176472

FABIO BOMMEZZADRI334 3067000

CORRADO GENTILI388 8903739

GIORGIO GHIRARDINI347 1226150

ELISABETTA MAZZOLI.....393 2099793

FIDENZA

PIER LUIGI GUARESCHI347 6025737

COLLECCHIO

MARTINA CATTANI333 2416221

FORNOVO TARO

MILENA CAVELLINI333 6715509

LANGHIRANO

ORNELLA MONICA0521 864730

SALSOMAGGIORE

RINALDO CORSINI338 2836634

CREMONA

CARLA LAURA MEAZZI333 9096777

PIACENZA

NICOLA TANZI393 2099840

GIORGIO CAMONI347 4131781

FABRIZIO COLAIACOMO.....0523 457268

REGGIO EMILIA

LEONELLO BOSCHIROLI.....393 2099794

MANTOVA

DAVIDE BONATTI348 3988619

ANDREA ARMINI.....338 6092671

TORINO

SANDRO TESTA.....335 5472554

LUCIANO LAMA.....392 9794627

CARLO BERGHINO329 6747450

GIORGIO AMATI.....320 0892471

ALESSANDRIA

PAOLO PASTORINO.....338 2897824

ASTI

GIAMPIERO GIORDANO.....347 7232244

DOMODOSSOLA

LUIGI NUCERA.....339 7978086

MILANO

ANTONIO PAZIENZA.....393 2099746

LODI

CARLO TRUCCOLO.....338 2122142

BORDIGHERA

GIULIANA BLANCARDI.....320 6773316

GENOVA

DANILO DONATO.....338 8142617

SAVONA

VALTER MELLANO.....347 8749248

ELENA CAVALLI.....

SANREMO

PASQUALINO MELA.....338 9300733

FIRENZE

LOREDANA SESTITO333 4526643

ROMA

FRANCO MANDALA'335 1392820

FRANCESCO VALENTI331 6074233

CASERTA

MAURIZIO ALFIERI.....339 8713838

NICOLA COCCHIERI.....338 8006313

FRANCESCO COSCIONE.....335 5640354

NAPOLI

ROSA PASQUA ALTAMURA...347 9318250

SIAMO SU
INTERNET!
WWW.FIBA.IT

